



Igiene Ambientale – Trasporto Pubblico – Servizio Idrico
Servizi Cimiteriali - Canile Municipale - Illuminazione Pubblica



Lamezia Multiservizi S.p.A.

Sede legale: Via della Vittoria n. 1

88046 Lamezia Terme (CZ)

Capitale Sociale Euro 2.513.443,95 i. v.

Codice Fiscale e Partita IVA: 02126380795

Iscrizione Registro delle Imprese di Catanzaro: 02126380795

Bilancio al 31 dicembre 2016

Relazione sulla Gestione

Sede Legale: Via della Vittoria – 88046 Lamezia Terme (CZ) – Tel. 0968.441812 – 0968.441119 – Fax 0968.441122

Sede Amministrativa: Corso G. Nicotera 220 – Lamezia Terme – Tel. 0968.448610 – Fax 0968.400912

C.C.I.A.A./Codice Fiscale/Partita IVA 02126380795 – Capitale sociale € 2.513.443,95 i.v.

E-mail: info@lameziamultiservizi.it



LAMEZIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede sociale in Lamezia Terme (CZ) – Via della Vittoria, n. 1

Capitale Sociale Euro 2.513.443,95 i.v.

Iscritta nel registro delle Imprese di Catanzaro

Numero iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 02126380795

Iscritta al R.E.A., repertorio economico amministrativo, al n. 154439

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio chiuso al 31/12/2016

Signori Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio della Lamezia Multiservizi SpA chiuso alla data del 31 dicembre 2016, in conformità a quanto statuito dell'art. 2428 del Cod. Civ., ed integra e completa l'informativa contenuta nella Nota Integrativa e nei prospetti di Bilancio dell'esercizio 2016. Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato con il D.Lgs. 139/2015, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa Vi sono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016, nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione della gestione è stata modificata con il DLgs.139/2015, attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di riforma di bilancio. La relazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei segmenti di attività in cui essa opera, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità della Società e contiene, ove opportuno e nella misura necessaria alla comprensione della situazione economica e finanziaria, dell'andamento e del risultato della gestione, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, così come previsto dal comma 5 dell'articolo 2423 del Codice Civile, mentre i dati numerici compresi nella presente relazione sono espressi, alternativamente, sia in unità di euro sia in migliaia di euro.

Il bilancio d'esercizio, predisposto unitamente alla nota integrativa e alla presente relazione sulla gestione, prevista dall'art. 2428 del Codice Civile, è stato messo a Vostra disposizione presso la sede della Società entro i termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile.

Per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico Vi rinviamo alla Nota Integrativa, nella quale Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio.

Gli amministratori ritengono che, pur in presenza di un difficile contesto economico generale, sulla base della solidità patrimoniale espressa dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. fin dalla sua costituzione, non dovrebbero sussistere incertezze circa la continuità aziendale, fermo restando che sarà necessario che gli enti committenti dei vari servizi siano più tempestivi nel rispettare i propri impegni, così come da delibera assunta nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi nel dicembre 2016.

Si informa che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi della facoltà di differire l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 al maggior termine di 180 giorni.

Le ragioni che hanno motivato tale differimento dei termini sono costituite da due necessità:

- permettere il recepimento dei nuovi principi contabili entrati in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2016, che hanno stravolto l'impostazione del bilancio e richiesto la riclassificazione del bilancio 2015. In tal senso si è espresso anche il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, stabilendo che l'introduzione dei nuovi principi contabili costituisce giusto motivo per il rinvio al più ampio termine per l'approvazione del bilancio;
- valutare l'impatto che le nuove tariffe idriche avrebbero potuto avere per il triennio 2016/2019, così come imposto dall'AAEG (Autorità per l'energia e il gas) con lettera prot. PG 0010531/P del

20/03/2017, considerato che tale adeguamento tariffario poteva avere significative ripercussioni sul conto economico 2016.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi illustriamo la situazione della società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio.

Situazione della società

La Lamezia Multiservizi S.p.A. è una società per azioni di soli soci pubblici, che sono espressione dei Comuni del territorio servito. Il Comune di Lamezia Terme, socio di maggioranza, detiene l'89,61% del capitale sociale, mentre il restante 10,39% è detenuto dai 26 comuni del Comprensorio Lametino e dal Comune di Amantea. La società opera nel settore dei servizi pubblici locali in qualità di soggetto affidatario in house del servizio di igiene urbana, trasporto pubblico locale, trasporto pubblico scolastico, gestione servizio idrico, gestione servizi cimiteriali, servizio illuminazione pubblica, gestione canile municipale, servizio emissione TARI, all'interno del territorio comunale di Lamezia Terme. L'attività di gestione dei rifiuti e raccolta differenziata viene svolta, oltre che nel Comune di Lamezia Terme, anche nel Comune di Amantea e in quasi tutti i Comuni soci del comprensorio lametino.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, di cui 2 espressione del Comune di Lamezia Terme, socio di maggioranza, ed uno espressione degli altri 27 Comuni Soci. Con l'approvazione del precedente bilancio, chiuso al 31/12/2015, sono scaduti per compiuto triennio sia il Consiglio di Amministrazione sia il Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno 2016 i Soci hanno provveduto al rinnovo delle cariche sociali nominando il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dal dott. Giuseppe Costanzo, dal dott. Pietro Putame e dall'avv. Luca Scaramuzzino, il primo con funzioni di Presidente. Sempre nel corso del 2016 è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale, nelle persone del dott. Smeraldo Polopoli, dott. Osvaldo Rocca e dott. Maurizio Amantea, il primo con funzioni di Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, nella loro interezza, scadranno per compiuto triennio con l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Andamento della gestione

La gestione dell'esercizio appena concluso è stata improntata alla massima prudenza, soprattutto in momenti di profonda crisi generale ed il risultato d'esercizio rappresenta pienamente l'estrema criticità in cui versa la società. Il Consiglio di Amministrazione ha operato con impegno costante per confermare l'obiettivo di mantenere le condizioni per l'esistenza e la continuità della Società in un periodo molto delicato, in cui i noti problemi legati alla insufficiente liquidità degli ultimi anni si sono riproposti in tutta la loro gravità e in condizioni peggiorative rispetto agli anni precedenti, conseguentemente alla ridotta capacità economica e finanziaria dei Committenti Soci.

L'attuale stato di crisi finanziaria che attanaglia le amministrazioni locali, ha portato la società a sempre maggiori difficoltà nel riscuotere i corrispettivi dovuti sui servizi resi e, conseguentemente, una forte e continuativa politica di indebitamento.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia una perdita netta d'esercizio di Euro 840.304, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 389.937 e accantonamenti ai fondi svalutazione crediti per complessivi Euro 68.237. Ad integrazione delle informazioni fornite dal bilancio di esercizio, riproponiamo qui di seguito le poste riclassificate della struttura patrimoniale e una sintesi del conto economico, raffrontati a quelli dell'esercizio precedente.

<u>Stato Patrimoniale</u>	31/12/2016	31/12/2015
Attivo	32.673.760	32.817.031
Passivo	30.473.721	29.776.688
Patrimonio Netto	2.200.039	3.040.343
<u>Conto Economico</u>		
Valore della Produzione	20.494.955	22.482.899
Costi della Produzione	21.368.377	26.183.567
Differenza valore costi produzione	(873.422)	(3.700.668)
Proventi e oneri finanziari	33.118	3.022.295
Risultato prima delle imposte	(840.304)	(678.373)
Imposte dell'esercizio	0	57.902
Utile (Perdita) dell'esercizio	(840.304)	(736.275)

Analisi del risultato economico

Di seguito Vi sottoponiamo uno schema del Conto Economico 2016, comparato con quello dell'esercizio precedente, nel quale si evidenziano i dati e le informazioni più significative in ordine all'andamento gestionale della Società.

Conto Economico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.617.709	20.413.338	-795.629
Lavori in corso su ordinazione	0	116.619	-116.619
Increment. Immobil. p/lav. interni	75.146	18.500	56.646
Altri ricavi e proventi	547.846	1.446.768	-898.922
Contributi in conto esercizio	254.254	487.674	-233.420
A) Valore della Produzione	20.494.955	22.482.899	-1.987.944
Materie prime e di consumo	5.373.683	5.277.953	95.730
Costi per servizi	4.269.508	4.753.920	-484.412
Godimento beni di terzi	550.285	491.702	58.583
Variazione delle rimanenze	20.672	48.162	-27.490
Altri costi della gestione	291.435	840.105	-548.670
B) Costi della Produzione	10.505.583	11.411.842	-906.259
C) Valore Aggiunto (A-B)	9.989.372	11.071.057	-1.081.685
Costo del lavoro	10.404.620	10.406.731	-2.111
D) Margine Operativo Lordo	-415.248	664.326	-1.079.574
Ammortamenti	389.937	467.421	-77.484
Svalutazioni	898.718	3.897.573	-2.998.855
E) Risultato Operativo	-873.422	-3.700.668	2.827.246
Oneri e proventi finanziari	33.118	3.022.295	-2.989.177
F) Risultato ante imposte	-840.304	-678.373	-161.931
Imposte correnti	0	57.902	-57.902
G) Risultato Netto	-840.304	-736.275	-104.029

È opportuno premettere che il precedente conto economico, riferito all'esercizio 2015, era stato redatto con le regole ante D.Lgs. 139/2015. Nel nuovo decreto è prevista, a partire dal bilancio 2016, la soppressione della macro-categoria (E), relativa a proventi ed oneri straordinari.

Pertanto i componenti straordinari di reddito che nel precedente bilancio erano esposti in tale posta, sono stati riclassificati in altre voci di costo e di ricavo. Per avere maggiore contezza delle riclassificazioni apportate si rinvia alla Nota Integrativa, in cui sono dettagliatamente evidenziate.

Dall'analisi del conto economico si rileva che il valore della produzione complessivo realizzato nell'esercizio 2016, rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, lavori in corso su ordinazione, incrementi per lavori interni, altri proventi e contributi, subisce una variazione in diminuzione netta di Euro 1.987.944 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 22.482.899 del 2015 ad Euro 20.494.955 del 2016. Nel confronto tra i due esercizi, il calo del valore della produzione è ascrivibile all'impatto delle riclassificazioni effettuate sul 2015, per un importo di Euro 1.024.091, ricordando che tali valori erano precedentemente esposti nella parte straordinaria. Al netto delle suddette riclassificazioni il valore della produzione realizzato nel 2016 è diminuito di Euro 963.853 rispetto al 2015.

I ricavi per prestazioni di servizi si decrementano di Euro 795.629, passando da Euro 20.413.338 del 2015 ad Euro 19.617.709 del 2016. Nel successivo prospetto i ricavi della gestione caratteristica, voce A 1) del conto economico, vengono esposti in base alla loro formazione nelle diverse aree di attività, confrontandoli con l'esercizio precedente:

Settori Aziendali	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazioni
Igiene Urbana	9.360.648	47,72	9.192.159	45,03	168.489
Discarica	43.586	0,22	55.004	0,27	-11.418
Emissione TARI	275.000	1,40	550.000	2,69	-275.000
Gestione Canile	273.129	1,39	276.251	1,35	-3.122
Illuminazione Pubblica	269.360	1,37	269.803	1,32	-443
Servizi Cimiteriali	572.122	2,92	463.116	2,27	109.006
Servizio Idrico	6.374.526	32,49	6.866.932	33,64	-492.406
Trasporto Scolastico	716.139	3,65	956.581	4,69	-240.442
Trasporto Urbano	1.733.199	8,84	1.783.492	8,74	-50.293
Totale Ricavi	19.617.709	100,00	20.413.338	100,00	-795.629

Il ricavi della gestione caratteristica della società sono da imputarsi per il 47,72% al servizio igiene urbana e per il 32,49% al servizio idrico, che da soli rappresentano l'80,21% del valore complessivo.

Sempre i ricavi della gestione caratteristica di cui alla voce A 1) del conto economico sono di seguito evidenziati in base alla loro formazione, divisi per committenti, utenti e clienti.

Settori Aziendali	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazioni
Comune Lamezia Terme	8.073.464	41,15	8.416.140	41,23	-342.676
Comuni Soci	2.836.454	14,46	2.780.620	13,62	55.834
Clienti Privati	586.709	2,99	679.313	3,33	-92.604
Regione Calabria (trasporti)	1.498.364	7,64	1.576.063	7,72	-77.699
Utenza Lamezia (Idrico)	5.808.667	29,61	6.284.785	30,79	-476.118
Utenza Lamezia (trasporti)	241.929	1,23	213.301	1,04	28.628
Utenza Lamezia (cimiteriali)	572.122	2,92	463.116	2,27	109.006
Totale Ricavi	19.617.709	100,00	20.413.338	100,00	-795.629

Dalla tabella sopra esposta si evidenzia che la società ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Soci, complessivamente il 55,61%, ed in particolare con il socio di maggioranza Comune di Lamezia Terme, al quale va imputato il 41,15%, mentre 14,46% è imputabile a ricavi per servizi erogati in favore degli altri Comuni Soci. Il 33,76% è dato dall'utenza del servizio idrico, del servizio cimiteriale e del servizio trasporti.

I lavori in corso su ordinazione, che fanno riferimento a lavori relativi alla costruzione di nuovi loculi cimiteriali, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati sospesi per risoluzione del rapporto contrattuale con la ditta appaltatrice e saranno ultimati in amministrazione diretta dalla Lamezia Multiservizi nel corso dell'esercizio 2017.

I ricavi per lavori interni presentano un incremento di Euro 56.646 rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai maggiori lavori di ampliamento e ammodernamento realizzati durante l'anno sulla rete idrica e fognaria cittadina.

Nelle voci "altri ricavi e proventi" e "contributi in conto esercizio" riferiti all'esercizio precedente, sono stati riclassificati gli importi della gestione straordinaria, in ossequio al DLgs.139/2015, pertanto il confronto con i dati del 2016 risulta scarsamente indicativo.

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 10.505.583, con un decremento complessivo netto di Euro 906.259 rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione riferiti a materie prime e di consumo, pari ad Euro 5.373.683, comprensivi delle riclassificazioni apportate, presentano un incremento di Euro 95.730.

Tra questi costi la componente più rilevante è rappresentata dal costo di acquisto dell'acqua dalla Sorical SpA, che incide per Euro 3.566.329. La quantità di acqua acquistata nel 2016 è stata pari a mc 10.079.478, con una riduzione di mc. 145.995 rispetto all'esercizio precedente.

I costi relativi a servizi e godimento beni di terzi ammontano ad Euro 4.819.793, con una variazione in diminuzione di Euro 425.829 rispetto all'esercizio precedente. Tra questi costi la componente più rilevante è rappresentata dal costo del servizio di depurazione, che incide per Euro 1.535.820.

Il valore aggiunto, dato dalla differenza tra ricavi e costi della produzione, si attesta ad Euro 9.989.372, con un decremento di Euro 1.081.685 rispetto al precedente esercizio.

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro, inteso come totale della voce B9 del Conto Economico, che nel 2016 risulta stabile rispetto al 2015, passando da Euro 10.406.731 ad Euro 10.404.620.

La differenza tra il valore della produzione ed i costi generali e di struttura, ha determinato un margine operativo lordo negativo di Euro 415.248, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati complessivamente pari ad Euro 389.937 e registrano un decremento di Euro 77.484 rispetto all'esercizio precedente, dovuto al progressivo esaurimento della vita economica dei cespiti in dotazione.

L'accantonamento dell'anno ai fondi svalutazione crediti, che ammonta complessivamente ad Euro 68.237, risultato adeguato all'esigenza di rettificare, secondo criteri di prudenza, il valore nominale dell'attivo circolante a quello dell'effettivo presumibile realizzo.

L'accantonamento ai fondi svalutazione, pari a complessivi Euro 68.237, ha riguardato i crediti verso l'utenza idrica per Euro 64.852 e i crediti verso rivendite biglietti per Euro 3.385.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per svalutazione crediti conducono a un risultato operativo negativo di euro 873.422, seppur notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda che il dato fortemente negativo dell'esercizio precedente, relativo al risultato operativo, era stato determinato dalla svalutazione degli interessi moratori addebitati ai soci.

Le componenti economiche di natura finanziaria esprimono un saldo netto positivo netti di Euro 33.118, che corrisponde alla sommatoria dell'importo degli interessi moratori attivi e altri proventi di competenza dell'esercizio pari a Euro 563.756 e dell'importo degli interessi passivi, sanzioni e oneri finanziari diversi pari ad Euro 530.638.

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato prima delle imposte esprime un valore negativo, attestandosi a Euro -840.304, incrementato di Euro 161.931 rispetto all'esercizio 2015.

Non sono state accantonate imposte per Irap ed Ires in quanto, essendo l'esercizio in perdita, il relativo imponibile risulta annullato dalle variazioni in diminuzione connesse all'applicazione di norme tributarie.

Pertanto l'esercizio 2016 chiude con una perdita pari ad Euro 840.304.

Per l'analisi più dettagliata delle singole voci del conto economico e per i contenuti squisitamente numerici Vi rinviamo a quanto riportato nella Nota Integrativa.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per esaminare l'andamento economico della gestione in ogni settore di attività in cui opera la Società e dare uno schema di più diretta ed immediata lettura, sono stati elaborati dei prospetti di sintesi in cui vengono esposti i conti economici per singoli settori di attività, comparandoli con i valori dell'esercizio precedente ed evidenziandone le variazioni. Con riferimento ai singoli settori di attività riteniamo utile fornire alcune informazioni specifiche.

Igiene Urbana - Il servizio di igiene urbana comprende le attività di spazzamento stradale, di raccolta e trasporto rifiuti e di raccolta differenziata.

Nel 2016 i rifiuti prodotti nella Città di Lamezia Terme ammontano a 34.859 tonnellate (33.928 tonnellate nel 2015), pari a circa 485 Kg/anno per ogni abitante residente. Il 30,90% di questi rifiuti,

pari a 10.771 tonnellate, è stato raccolto in modo differenziato e dunque avviato al recupero.

Il totale dei rifiuti raccolti e smaltiti negli ultimi tre esercizi sono evidenziati nella seguente tabella:

		Totale rifiuti	Di cui differenziati	%
Anno 2016	Tonn.	34.859,04	10.771,17	30,90
Anno 2015	Tonn.	33.927,75	10.873,53	32,05
Anno 2014	Tonn.	35.539,10	11.420,60	32,14

Nel 2016 è stato registrato un incremento della produzione totale dei rifiuti urbani nella Città di Lamezia, pari a tonn. 931,29, mentre si è abbassata leggermente la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata, che resta comunque sopra il 30%.

Sempre nel corso del 2016 in una parte del territorio di Lamezia, corrispondente ad una popolazione servita di 29.858 abitanti, è stata effettuata la raccolta porta a porta delle varie frazioni di rifiuto, ottenendo i seguenti risultati in termini di raccolta differenziata:

	Rifiuti differenziati (Tonn.)	Rifiuti Indifferenziati (Tonn.)	Totale (Tonn.)	Raccolta Differenziata %
Zone di raccolta porta a porta	7.400,03	3.740,05	11.140,08	66,43%
Intero territorio di Lamezia	10.771,17	24.087,87	34.859,04	30,90%

Nel 2016 è continuato il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti nei Comuni di San Pietro a Maida, Curinga e Iacurso, nei termini previsti dal contratto di appalto che i suddetti Comuni hanno stipulato con la Società in forma associata. E' continuato, inoltre, il servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Marcellinara, così come il servizio di raccolta differenziata nei Comuni di Amantea e Maida. I risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata nei Comuni in cui la Multiservizi ha svolto il servizio nell'anno 2016 sono riportati nella tabella seguente:

Comuni	Rifiuti differenziati (Kg)	Rifiuti Indifferenziati (Kg)	Totale (Kg)	Raccolta Differenziata %
Amantea	4.676.760	2.486.760	7.163.520	65,29%
Curinga	1.150.125	1.626.180	2.776.305	41,43%
San Pietro a Maida	776.010	491.180	1.267.190	61,24%
Iacurso	87.900	48.420	136.320	64,48%
Maida	1.015.640	1.090.500	2.106.140	48,22%
Marcellinara	538.840	312.600	851.440	63,29%
Platania	312.260	192.500	504.760	61,86%

La gestione dell'esercizio 2016 del servizio di igiene urbana ha registrato un risultato netto positivo per Euro 423.081, notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico sintetico del settore igiene urbana, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Servizio Igiene Urbana	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.360.648	9.192.159	168.489
Altri ricavi e proventi	56.882	42.037	14.845
Contributi in conto esercizio	43.279	72.292	-29.013
Totale Valore della Produzione	9.460.809	9.306.488	154.321
Costi vari della Produzione	2.992.520	2.908.275	84.245
Costo del lavoro	6.167.413	6.167.324	89
Ammortamenti	100.827	172.022	-71.195
Svalutazione crediti	0	1.864.009	-1.864.009
Totale Costi della Produzione	9.260.760	11.111.630	-1.850.870
Risultato Operativo	200.049	-1.805.142	2.005.191
Oneri e proventi finanziari	223.032	2.256.807	-2.033.775
Risultato ante imposte	423.081	451.665	-28.584
Imposte	0	2.849	-2.849
Risultato Netto	423.081	448.816	-25.735

Il valore della produzione complessivo si attesta ad Euro 9.460.809, con un incremento di Euro 154.321 rispetto all'esercizio precedente.

Lo stesso è originato, principalmente, dal corrispettivo per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Lamezia Terme (raccolta, spazzamento e raccolta differenziata), pari a Euro 5.946.539, dai corrispettivi per i servizi svolti negli altri Comuni soci, pari a Euro 2.836.454, dai ricavi della cessione al Conai dei materiali recuperati dalla raccolta differenziata, pari a Euro 534.723, oltre a ricavi e proventi diversi.

Il costo del lavoro risulta stabile rispetto all'esercizio precedente registrando con un leggero incremento. Durante l'anno sono stati collocati in pensione n. 3 operai, mentre solo nel mese di novembre sono stati assunti n. 6 operai in seguito a conciliazione giudiziaria.

L'incremento dei costi di produzione, rispetto al precedente esercizio, è essenzialmente da ascrivere al costo del personale, cresciuto in seguito all'assunzione di n. 12 operai, con contratto a

tempo determinato della durata di tre anni e all'assorbimento degli addetti al servizio verde pubblico dopo la sospensione di tale servizio.

Il personale diretto impegnato per il servizio è costituito da 137 unità lavorative, di cui 96 impegnate nei servizi di raccolta, spazzamento e raccolta differenziata nel Comune di Lamezia, 18 unità lavorative nel Comune di Amantea e 23 negli altri Comuni soci.

Discarica – Nel corso del 2017 è proseguita, anche se non completamente, la fase di post gestione ed i costi sostenuti, complessivamente pari ad Euro 174.690, sono stati coperti attingendo al relativo fondo appostato nel corso della vita operativa della discarica, mentre le differenze riscontrate sono state rilevate a conto economico.

Per maggiori informazioni sul dettaglio dei costi di post gestione sostenuti si rinvia alla nota integrativa.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, il settore ha fatto registrare un risultato positivo di gestione di Euro 2.101, mentre il valore della produzione diminuisce di Euro 42.335 nel confronto con l'esercizio precedente. Il valore della produzione complessivo, pari ad Euro 218.276, è originato dai ricavi per l'estrazione del biogas, prodotto dalla decomposizione biologica dei rifiuti, da ricavi vari e dall'utilizzo del fondo a copertura dei costi di post gestione.

Il conto economico sintetico del settore discarica, comprensivo della post gestione, è il seguente:

Discarica	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Ricavi per sfruttamento biogas	43.586	55.004	-11.418
Altri ricavi e proventi	0	32.373	-32.373
Utilizzo fondo copertura costi post gestione	174.690	173.234	1.456
Totale Valore della Produzione	218.276	260.611	-42.335
Costi di post gestione	174.691	173.233	1.458
Altri costi della produzione	20.553	31.369	-10.816
Costo manodopera indiretta	32.250	25.327	6.923
Totale Costi della Produzione	227.494	229.929	-2.435
Risultato Operativo	-9.218	13.182	-39.900
Oneri e proventi	11.319	-5.5971	17.290
Risultato ante imposte	2.101	24.711	-22.610
Imposte	0	672	-672
Risultato Netto	2.101	24.039	-21.938

Settore Idrico - Gli utenti del servizio idrico, sul territorio del Comune di Lamezia Terme, alla data del 31 dicembre 2016 erano 29.673, di contro ai 29.757 del 2015 e ai 29.734 del 2014.

Il conto economico sintetico del servizio, raffrontato con quello del precedente esercizio, è di seguito riportato:

Servizio Idrico	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.374.526	6.866.932	-492.406
Increment. Immobil. p/lav.interni	75.146	18.500	56.646
Altri ricavi e proventi	303.205	1.188.374	-885.169
Totale Valore della Produzione	6.752.877	8.073.806	-1.320.929
Costi vari della Produzione	6.067.088	5.876.422	190.666
Costo del lavoro	1.215.054	1.181.745	33.309
Ammortamenti	243.030	251.296	-8.266
Svalutazione crediti	64.852	1.189.363	-1.124.511
Totale Costi della Produzione	7.590.024	8.498.826	-908.802
Risultato Operativo	-837.148	-425.021	-412.127
Oneri e proventi	-262.792	-78.969	-183.823
Risultato ante imposte	-1.099.939	-503.990	-595.949
Imposte	0	11.555	-11.555
Risultato Netto	-1.099.939	-515.545	-584.394

Nell'esercizio 2016 il valore della produzione del settore è risultato complessivamente pari ad Euro 6.752.877, con un decremento di Euro 1.320.929 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione è composto dai ricavi per consumo acqua fatturata all'utenza, dai consumi delle utenze comunali, dagli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e dall'importo della falcidia sui debiti verso Sorical di cui all'accordo stipulato nel 2014.

I costi vari della produzione riferiti a materie prime e servizi aumentano di Euro 190.666, mentre il costo del lavoro risulta stabile rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo è stato negativo per Euro 837.148, mentre risultato netto del servizio registra una perdita di Euro 1.099.939.

Nel prospetto che segue il conto economico dell'esercizio 2016 del servizio viene ulteriormente scomposto per evidenziare la formazione del risultato di gestione nelle tre diverse aree

(distribuzione acqua, depurazione e fognatura) in cui è suddiviso:

Servizio Idrico 2016	Distribuzione	Depurazione	Fognatura	Totale
<i>Utenze private</i>	3.749.571	1.497.609	561.487	5.808.667
<i>Utenze comunali</i>	328.278	173.705	63.876	565.859
<i>Increment. Immobil. p/lav.interni</i>	75.146	0	0	75.146
<i>Altri ricavi e proventi</i>	303.205	0	0	303.205
Valore della Produzione	4.456.200	1.671.314	625.363	6.752.877
<i>Materia prime e di consumo</i>	3.710.512	11.954	4.473	3.726.939
<i>Costi per servizi</i>	416.116	1.614.746	182.694	2.213.556
<i>Costo del lavoro</i>	801.810	300.722	112.523	1.215.055
<i>Ammortamenti</i>	171.681	0	71.349	243.030
<i>Svalutazione crediti</i>	42.796	16.051	6.006	64.853
<i>Altri costi della produzione</i>	90.068	26.579	9.945	126.592
Costi della Produzione	5.232.983	1.970.052	386.990	7.590.025
Risultato Operativo	-776.783	-298.738	238.373	-837.148
<i>Oneri e proventi finanziari</i>	-173.415	-65.040	-24.336	-262.791
Risultato ante imposte	-950.198	-363.778	214.037	-1.099.939
<i>Imposte</i>	0	0	0	0
Risultato Netto	-950.198	-363.778	214.037	-1.099.939

I dati di sintesi dell'esercizio 2016, raffrontati al precedente, sono i seguenti (dati al netto di Iva):

		2016	%	2015	%	Variazioni
<i>Acqua acquistata</i>	<i>mc/anno</i>	10.079.478	100,00	10.225.473	100,00	-145.995
<i>Acqua fatturata</i>	<i>mc/anno</i>	5.612.447	55,68	5.630.117	55,06	-221.176
<i>Perdite tecniche ed economiche</i>	<i>mc/anno</i>	4.467.031	44,32	4.595.356	44,94	75.181
<i>Costo unitario medio</i>	<i>Euro/mc</i>	0,3538		0,3935		-0,0397
<i>Costo acquisto acqua</i>	<i>Euro</i>	3.566.328		4.023.473		-457.144

Il quantitativo di acqua acquistata nel 2016 è stato pari a Mc 10.079.478, con una riduzione di Mc 145.995 rispetto all'esercizio precedente. La differenza tra il volume immesso in rete, pari a 10,1 milioni di metri cubi, ed il volume fatturato (5,6 milioni di mc) risulta pari al 44,32%.

Nell'esercizio 2016 il costo di acquisto acqua è stato pari ad Euro 3.566.329, con un decremento di Euro 457.144 rispetto al 2015. Il decremento è da attribuire, oltre che al minor quantitativo immesso in rete, anche alla riduzione delle tariffe applicate dalla Sorical, Euro 0,221 per l'acqua

erogata a gravità ed Euro 0,3684 per quella erogata a sollevamento, mentre nel 2015 erano stati rispettivamente Euro 0,2466 ed Euro 0,4110.

Per quanto riguarda il corrispettivo per il servizio depurazione evidenziamo che il costo per l'esercizio 2016 è stato pari ad Euro 1.535.820, con un incremento di Euro 67.315 rispetto al 2015.

Riteniamo necessario informare sulle determinazioni che, assunte per tempo, avrebbero totalmente e radicalmente riequilibrato il conto economico del servizio idrico.

Con riferimento alla problematica relativa al mancato adeguamento delle tariffe idriche riteniamo utile ripercorrere l'iter normativo e gli adempimenti previsti.

La materia che regola il Servizio Idrico Integrato è il Testo Unico Ambientale (D.Lgs.N.152/2006), per come modificato dal D.L. n. 113/2014 (c.d. "Sblocca Italia"):

Gli enti locali attraverso l'Ente di governo dell'ambito svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, scegliendo la forma di gestione, determinando e modulando le tariffe all'utenza, affidando la gestione secondo le disposizioni della parte terza del decreto.

L'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato è individuato dalla regione, e la partecipazione degli Enti Locali è obbligatoria. Una volta affidato il servizio, l'Ente di Governo ha il compito di controllare le attività gestionali.

In adempimento alla richiamata normativa, la Regione Calabria con delibera n.183 del 12/6/2015 ha individuato

L'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale, denominato Autorità Idrica della Calabria (AIC). Con successiva delibera n.256 del 27/07/2015 (integrata dalla Delibera n. 461 del 12/11/2015) è stato approvato il disciplinare di funzionamento dell'AIC.

Con Deliberazione n. 413 del 21.10.2015 è stato approvato lo schema di adesione all'Autorità Idrica della Calabria, da deliberarsi obbligatoriamente da parte degli enti locali entro 15 giorni dalla notifica della stessa.

Con decreto dirigenziale n.552 del 3 febbraio 2016, è stata approvata la relazione programmatica

di avvio della procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Calabria; la tempistica indicata in tale documento prevede l'approvazione della tariffa unica d'ambito con schema c.d. virtuale per l'intero ambito territoriale regionale e la procedura di affidamento a regime del servizio ad un gestore unico d'ambito.

L'approvazione della Tariffa del SII è pertanto di competenza dell'AIC, che per il periodo transitorio, fino alla presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore unico, avrebbe potuto elaborare una tariffa unica virtuale consentendo ai Comuni di applicarla per il periodo transitorio, a decorrere dal 2016.

Si deve purtroppo registrare un forte ritardo nel percorso delineato, che ha di fatto impedito l'applicazione degli adeguamenti tariffari nell'anno 2016.

Il Comune di Lamezia ha aderito all'AIC con delibera di Giunta Comunale n.395 del 7/12/2016. L'AIC solo in data 10/04/2017 con Decreto Dirigenziale n. 3830 ha approvato la proposta di tariffa, impostata come tariffa virtuale unica per l'intero ambito territoriale ottimale regionale della Calabria, per gli anni 2016-2019, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità, agli atti del Dipartimento.

L'eventuale approvazione nei termini previsti del decreto regionale e quindi il recepimento da parte del Comune di Lamezia Terme avrebbe senz'altro consentito di portare in equilibrio il conto economico del servizio idrico, come possiamo desumere dall'analisi di quanto stabilito nel citato decreto n.3830.

Per calcolare la tariffa virtuale unica per l'intero ambito territoriale ottimale regionale della Calabria, per gli anni 2016-2019, è stato ricavato, in conformità al metodo di calcolo previsto dalla deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR il VRG_n (vincolo ai ricavi riconosciuto al gestore riferito all'anno n , compreso tra il 2016 e il 2019, $[2016 \leq n \leq 2019]$) inteso come Gestore Unico della Regione Calabria, e il corrispondente moltiplicatore tariffario ϑ riferiti al periodo 2016-2019.

A tal fine è stato calcolato il moltiplicatore 2015, risultato pari a: $\vartheta_{2015} = 1,087$ ed è stato applicato al gettito stimato per il 2014 in Euro 166.947.163 (riferito all'intera regione):

$$VRG_{2015} = VRG_{2014} * \vartheta_{2015} = 165.947.163 * 1,087 = \text{Euro } 181.505.983$$

I valori ottenuti per il VRG negli anni dal 2016 e 2017 al 2019, sempre riferito all'intera regione, sono i seguenti:

$$VRG_{2016} \text{ (gettito 2016 da schema virtuale compreso Capex)} = \text{Euro } 203.522.754$$

$$VRG_{2017} \text{ (gettito 2017 da schema virtuale compreso Capex)} = \text{Euro } 201.811.630$$

Con questa impostazione i valori del VRG riferito al Comune di Lamezia Terme sono i seguenti:

$$VRG_{2014} \text{ (gettito stimato 2014 riferito al Comune di Lamezia Terme)} = \text{Euro } 7.785.074$$

$$VRG_{2015} \text{ (gettito stimato 2015 riferito al Comune di Lamezia Terme)} = \text{Euro } 8.462.376$$

$$VRG_{2016} \text{ (gettito stimato 2016 riferito al Comune di Lamezia Terme)} = \text{Euro } 9.486.323$$

$$VRG_{2017} \text{ (gettito stimato 2017 riferito al Comune di Lamezia Terme)} = \text{Euro } 9.410.162$$

La procedura individuata dall'AIC prevede che una volta disponibile il vincolo di ricavo, che individua il gettito tariffario massimo, è possibile calcolare la variazione di gettito rispetto all'effettivo fatturato di competenza del 2015 e quindi calcolare il moltiplicatore (una sorta di theta specifico del comune) da applicare alla tariffe "unitarie" del servizio idrico del Comune.

E' evidente che l'applicazione del moltiplicatore ottenuto con tale metodologia (in sostanza l'adeguamento dei corrispettivi tariffari per conseguire il VRG come sopra determinato), comporterebbe per il Comune di Lamezia un aumento consistente delle tariffe rispetto alle tariffe attuali, come si può evincere confrontando i VRG sopra indicati con il fatturato effettivamente realizzato dal SII nel Comune di Lamezia Terme:

$$\text{Fatturato effettivo anno 2014} = \text{Euro } 6.954.146$$

$$\text{Fatturato effettivo anno 2015} = \text{Euro } 6.862.372$$

$$\text{Fatturato effettivo anno 2016} = \text{Euro } 6.521.944$$

per raggiungere il VRG₂₀₁₆ teorico dovremmo incrementare le attuali tariffe di oltre il 40%:

$$\vartheta_{2016} = 9.486.323/6.581.750 = 1,44$$

Il richiamato Decreto dirigenziale n.3830 demanda ad ogni singolo Comune la facoltà di determinare la propria tariffa garantendo una progressiva e graduale convergenza verso tali valori

massimi ritenuti a copertura dei costi efficienti, in armonia con una realistica sostenibilità degli aumenti tariffari o un progressivo contenimento degli attuali costi non efficienti, prevedendo comunque che il Comune si faccia carico del minore gettito conseguente al contenimento delle tariffe.

Tenendo conto di tale possibilità avevamo proposto un graduale adeguamento tariffario, a partire dalle tariffe applicate nel 2015, per ottenere un corrispondente graduale aumento del VRG e raggiungere progressivamente il valore efficiente calcolato.

Nel calcolo del VRG e del moltiplicatore l'AIC tiene conto sia della componente Opex (Costi sostenuti per la gestione operativa del servizio) sia della componente Capex (costi per gli investimenti): $VRG = Opex + Capex$.

In questa fase transitoria, stante la facoltà del Comune di determinare le tariffe in armonia con una realistica sostenibilità degli aumenti tariffari prevedendo raggiungere progressivamente il valore efficiente calcolato, per gli anni 2016 e 2017 avevamo previsto di trascurare il componente Capex nel calcolo del moltiplicatore e di adeguare il VRG riferito all'anno 2016 applicando al gettito tariffario 2015 effettivamente realizzato il moltiplicatore $\vartheta_{2015} = 1,087$ e il moltiplicatore $\vartheta_{2016} = 1,052$. Conseguentemente si determina il moltiplicatore ϑ effettivo quale rapporto tra il VRG_{2016} e il gettito tariffario realizzato nel 2016. Con queste ipotesi abbiamo otteniamo:

Fatturato effettivo realizzato nel 2015: Euro 6.862.372

moltiplicatore $\vartheta_{2015} = 1,087$

VRG_{2015} (con adeguamento) = $6.862.372,00 * 1,087$ = Euro 7.459.398

moltiplicatore $\vartheta_{2016} = 1,052$

VRG_{2016} (con adeguamento) = $7.459.398 * 1,052$ = Euro 7.847.287

Il ϑ_{2016} effettivo, da applicare alle tariffe 2015 è il seguente:

$$\vartheta_{2016} = 7.847.287 / 6.862.372 = 1,20$$

La struttura tariffaria nel 2016 e nel 2017 poteva essere aggiornata applicando alle tariffe 2015 (invariate rispetto al 2014) il moltiplicatore $\vartheta = 1,20$, e l'incremento di ricavi ottenuto applicando

l'adeguamento delle tariffe 2016 sarebbe stato pari ad Euro 1.325.343.

Si osserva, infine, che per quanto riguarda gli esercizi futuri, qualora l'adeguamento tariffario non dovesse essere adottato dal Comune di Lamezia Terme in coerenza con le previsioni del Decreto Dirigenziale Regionale n. 3830/2017, il pareggio del conto economico del servizio dovrà essere garantito dal committente stesso. Tale evenienza è espressamente prevista dalla convenzione del servizio idrico integrato stipulata nel 2015, agli articoli 14 e 17.

Trasporto Scolastico – Il valore della produzione realizzato nel 2016 ammonta ad Euro 716.139, con una riduzione di Euro 247.320 rispetto all'esercizio precedente. Lo stesso è originato dal corrispettivo comunale per l'affidamento del servizio, oltre a quello di trasporto studenti diversamente abili e attività estive per minori effettuati nell'anno. Il corrispettivo comunale di tale servizio è pari ad Euro 623.089, con una riduzione di Euro 223.140 rispetto all'esercizio precedente, così come da delibera della Giunta Comunale di Lamezia Terme, atto n. 397 del 17/11/2015, con cui è stato approvato il nuovo piano tecnico economico per gli esercizi 2015 /2016. Nonostante tale riduzione non è stata attuata alcuna riduzione nelle risorse umane.

La gestione 2016 del servizio trasporto scolastico registra un risultato negativo di Euro 56.063 ed il conto economico è il seguente:

Servizio Trasporto Scolastico	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	716.139	956.581	-240.442
Contributi in conto esercizio	0	6.878	-6.878
Totale Valore della Produzione	716.139	963.459	-247.320
Costi vari della Produzione	135.904	207.482	-71.578
Costo del lavoro	656.576	732.830	-76.254
Ammortamenti	0	1.325	-1.325
Svalutazione crediti	0	350.102	-350.102
Totale Costi della Produzione	792.480	1.291.739	-499.259
Risultato Operativo	-76.341	-328.280	251.939
Oneri e proventi	20.278	349.895	-329.617
Risultato ante imposte	-56.063	21.615	-77.678
Imposte	0	950	-950
Risultato Netto	-56.063	20.665	-76.728

Trasporto Urbano - La gestione 2016 del servizio registra una perdita di Euro 97.301 rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente. Evidenziamo che il risultato positivo dell'esercizio 2015 era stato determinato dalla gestione straordinaria, con il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie relative agli esercizi pregressi dal 2008 al 2012 da parte della Regione, pari ad Euro 180.980.

Il conto economico sintetico del servizio, raffrontato con quello del precedente esercizio, è di seguito riportato:

Servizio Trasporto Urbano	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.733.199	1.783.492	-50.293
Altri ricavi e proventi	13.069	10.750	2.319
Contributi in conto esercizio	210.975	408.504	-197.529
Totale Valore della Produzione	1.957.243	2.202.746	-245.503
Costi vari della Produzione	590.133	764.738	-174.605
Costo del lavoro	1.406.724	1.285.748	120.976
Ammortamenti	28.754	24.687	4.067
Svalutazione crediti	3.385	76.818	-73.433
Totale Costi della Produzione	2.028.996	2.151.991	-122.995
Risultato Operativo	-71.753	50.755	-122.508
Oneri e proventi	-25.548	61.335	-86.883
Risultato ante imposte	-97.301	112.090	-209.391
Imposte	0	40.585	-40.585
Risultato Netto	-97.301	71.505	-168.806

Il valore della produzione, complessivamente pari ad Euro 1.957.243, è originato dal corrispettivo regionale per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico per Euro 1.498.364, dal flusso delle vendite di titoli di viaggio all'utenza Euro 234.835 (biglietti e abbonamenti), dai contributi per il rinnovo CCNL che ammontano nell'anno a Euro 160.410 e altri proventi diversi per Euro 63.634.

Informiamo che il corrispettivo chilometrico per il servizio di trasporto pubblico locale erogato dalla Regione Calabria, stante le difficoltà economiche dell'Ente, è stato ulteriormente ridotto rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi da vendita di titoli di viaggio sono cresciuti di Euro 27.406 rispetto al 2015, mentre il numero complessivo di titoli di viaggio venduti è passato da 99.882 del 2015 a 104.212 del 2016.

Durante l'anno è stata data particolare importanza all'attività di contrasto dell'evasione tariffaria, a cui si è fatto fronte intensificando i controlli ai passeggeri a cura del personale interno.

Servizi Cimiteriali - Il conto economico sintetico del settore, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Servizi cimiteriali	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Ricavi per servizi	572.122	463.116	109.006
Lavori in corso su ordinazione	0	116.619	-116.619
Totale Valore della Produzione	572.122	579.735	-7.613
Costi vari della Produzione	129.711	229.800	-100.089
Costo del lavoro	445.740	361.792	83.948
Ammortamenti	5.850	3.722	2.128
Svalutazione crediti	0	213.357	-213.357
Totale Costi della Produzione	581.301	808.671	-227.370
Risultato Operativo	-9.179	-228.936	219.757
Oneri e proventi	-7.821	207.659	-215.480
Risultato ante imposte	-17.000	-21.277	4.277
Imposte	0	0	0
Risultato Netto	-17.000	-21.277	4.277

La gestione 2016 dei servizi cimiteriali nel Comune di Lamezia Terme chiude con un risultato negativo pari ad Euro 17.000. Il valore della produzione, pari ad Euro 572.122, risulta complessivamente diminuito di Euro 7.613. I ricavi per servizi sono stati pari ad Euro 572.122 con un incremento di Euro 109.006 sull'esercizio precedente.

Gli stessi sono costituiti dagli incassi dall'utenza per concessioni, diritti cimiteriali e luci votive.

Il decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 116.619 e riferiti ai lavori di costruzione di nuovi loculi, è dovuto alla sospensione di tali lavori per risoluzione del rapporto contrattuale con la ditta appaltatrice.

Gli stessi saranno ultimati in amministrazione diretta dalla Lamezia Multiservizi nel corso dell'esercizio 2017. I costi vari della produzione risultano decrementati di Euro 100.089 come naturale conseguenza dei minori lavori effettuati nell'anno per la costruzione di nuovi loculi.

Il costo del lavoro risulta aumentato in seguito all'incremento della unità lavorative dedicate al servizio, in precedenza a carico del Comune di Lamezia Terme.

Servizio riscossione TARI – Il servizio per l'emissione della bollettazione relativa al tributo TARI è stato affidato dal Comune di Lamezia Terme alla Lamezia Multiservizi. con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29/09/2014, ai sensi dell'art. 691 della legge 147/2013.

Nelle convenzione che regola i rapporti tra la Multiservizi e il Comune per l'organizzazione e gestione del tributo, stipulata in data 02/04/2015 con prot. n. 24851, è stato previsto l'affidamento del servizio fino all'anno 2024 con un corrispettivo annuo di Euro 275.000 oltre IVA.

Il conto economico sintetico, raffrontato a quello del precedente esercizio, è di seguito riportato.

Servizio TARI	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Valore della Produzione	275.000	550.000	-275.000
Costi vari della Produzione	92.994	172.778	-79.784
Costo del lavoro	167.600	340.885	-173.285
Ammortamenti e svalutazioni	10.621	11.269	-648
Risultato Operativo	-3.785	25.068	-21.283
Oneri e proventi	43.836	-1.006	44.842
Risultato ante imposte	47.621	24.062	23.559
Imposte	0	1.291	-1.291
Risultato Netto	47.621	22.771	-24.850

Il valore della produzione è dato dal corrispettivo per l'emissione del ruolo 2016, pari ad Euro 275.000. Ricordiamo che il valore della produzione del precedente esercizio era dato dai corrispettivi per la TARI 2014 e 2015, entrambi emessi nel 2015. Non avendo il servizio personale direttamente assunto, per la gestione sono stati utilizzati dipendenti di altri settori aziendali, quindi il costo del lavoro è stato stimato ed attribuito su base percentuale.

Manutenzione Viabilità – Sulle problematiche relative a questo servizio, non più gestito dalla Lamezia Multiservizi, si è data ampia informativa nelle relazioni degli esercizi precedenti, in particolare in quella dell'esercizio 2015, cui si rimanda. Sulla scorta delle informazioni disponibili, direttamente assunte dal legale della società, il debito verso il Comune di Lamezia Terme per risarcimento sinistri stradali durante l'anno è stato incrementato di Euro 61.070.

Canile Municipale – La gestione del servizio evidenzia un pareggio con un leggero risultato positivo di Euro 124, mentre i ricavi e i costi vari della produzione restano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. Il conto economico sintetico del settore, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Canile Municipale	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Valore della Produzione	273.129	276.251	-3.122
Costi vari della Produzione	220.069	216.924	3.145
Costo del lavoro	62.033	63.277	-1.244
Ammortamenti	0	381	-381
Svalutazione crediti	0	90.130	-90.130
Costi della Produzione	282.102	370.712	-88.610
Risultato Operativo	-8.973	-94.461	-85.488
Oneri e proventi finanziari	9.097	105.413	-96.316
Risultato ante imposte	124	10.952	-10.828
Imposte	0	0	0
Risultato Netto	124	10.952	10.828

La media mensile dei cani custoditi nel 2016 è stata pari a 549 unità, contro 558 del 2015, 522 del 2014 e 515 del 2013. Come per ogni esercizio ai cani custoditi è stata sempre garantita una assistenza adeguata e conforme agli standard previsti.

Illuminazione Pubblica - La gestione di tale servizio ha prodotto un risultato negativo ed il conto economico sintetico, raffrontato a quello del precedente esercizio, è di seguito riportato.

Illuminazione Pubblica	31/12/2016	30/12/2015	Variazioni
Totale Valore della Produzione	269.360	269.803	-443
Costi vari della Produzione	67.310	106.042	-38.732
Costo del lavoro	204.769	202.253	2.516
Ammortamenti	856	2.384	-1.528
Svalutazione crediti	0	49.261	-49.261
Totale Costi della Produzione	272.935	359.940	-87.005
Risultato Operativo	-3.575	-90.138	86.562
Oneri e proventi	13.384	54.217	-40.833
Risultato ante imposte	9.809	-35.920	45.729
Imposte	0	0	0
Risultato Netto	9.809	-35.920	45.729

Analisi della gestione patrimoniale

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento della società ed evidenziare le componenti patrimoniali e finanziarie dell'esercizio in chiusura, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, mediante raffronto con l'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
a) Disponibilità immediate	524.013	154.943	369.070
Rimanenze in magazzino	66.043	86.715	-20.672
Crediti netti verso clienti e utenti	14.163.004	13.936.838	226.166
Crediti netti verso controllanti	11.817.884	12.552.404	-734.520
Crediti tributari	466.507	98.921	367.586
Altri crediti	857.060	837.370	19.690
Ratei e risconti attivi	68.756	90.121	-21.365
b) Disponibilità differite	27.439.254	27.602.369	-163.115
c) Attività d'esercizio a breve termine (a+b)	28.458.129	27.566.254	700.817
Debiti verso banche	0	449.289	-449.289
Debiti per acconti	5.868	2.394	3.474
Debiti verso fornitori	15.959.548	13.790.691	2.168.857
Debiti verso controllanti	1.314.744	1.155.867	158.877
Debiti tributari e previdenziali	4.302.125	4.213.540	88.585
Altri debiti	3.663.837	3.063.574	600.263
Ratei e risconti passivi	204.893	196.435	8.458
d) Passività d'esercizio a breve termine (a+b)	25.451.015	22.871.790	2.579.225
e) Capitale circolante netto (c-d)	2.512.252	4.885.522	-2.373.270
Immobilizzazioni immateriali nette	10.404	20.807	-10.403
Immobilizzazioni materiali nette	4.592.271	4.879.150	-286.879
Immobilizzazioni finanziarie nette	32.757	62.505	-29.748
f) Capitale immobilizzato	4.635.432	4.962.462	-327.030
g) Capitale investito netto (e-f)	7.147.684	9.847.984	-2.700.300
Altri crediti (oltre 12 mesi)	0	0	0
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	75.061	97.257	-22.196
h) Attività a medio e lungo termine	75.061	97.257	-22.196
Trattamento di fine rapporto	1.808.804	1.799.067	9.737
Fondi per rischi ed oneri	2.225.184	2.410.151	-184.967
Debiti verso fornitori (oltre 12 mesi)	420.230	1.680.921	-1.260.691
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	559.241	987.018	-427.777
Altri debiti (oltre 12 mesi)	9.247	27.741	-18.494
i) Passività a medio e lungo termine	5.022.706	6.904.898	-1.882.192
Capitale sociale	2.513.444	2.513.444	0
Riserva sopraprezzo azioni	224.048	224.048	0
Riserva di rivalutazione	157.303	802.444	-645.141
Riserva legale	145.548	145.548	0
Riserva Straordinaria	0	91.134	-91.134
Risultato d'esercizio	-840.304	-736.275	-104.029
l) Patrimonio Netto	2.200.039	3.040.343	-840.304

I principali dati patrimoniali della Società alla data del 31 dicembre 2016, da cui emerge lo stato di tensione finanziaria dell'impresa, pongono in evidenza le seguenti risultanze.

Il totale delle attività a breve d'esercizio, composte da disponibilità immediate e differite, risulta pari a Euro 27.963.267, con una variazione in aumento di Euro 205.955 rispetto all'anno precedente.

Il totale delle passività a breve a fine esercizio 2016 ammonta a Euro 25.451.015, con un incremento di Euro 2.579.225 rispetto a quello precedente, in conseguenza principalmente di una maggiore esposizione debitoria verso i fornitori.

Come in precedenza evidenziato, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda risente delle innegabili difficoltà nel garantire la regolare periodicità negli incassi, in particolare da parte dei Controllanti. Inevitabilmente tali difficoltà hanno come conseguenza l'ampliarsi del periodo di dilazione con i fornitori.

Il capitale circolante netto, al netto di tali variazioni, si presenta al 31 dicembre 2016 con un valore positivo di Euro 2.512.252, ma in diminuzione di Euro 2.373.270 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione consegue all'incremento delle passività a breve di Euro 2.579.225, contrapposte all'incremento delle attività a breve per un ammontare di Euro 205.955 rispetto all'esercizio precedente. Le attività immobilizzate evidenziano un saldo di Euro 4.635.422, al netto dei fondi di ammortamento, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 327.030, conseguente al differenziale tra nuovi investimenti e ammortamenti dell'esercizio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 7.147.684 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.700.300.

Le passività a medio e lungo termine relative a debiti verso il personale per il trattamento di fine rapporto, a fondi accantonati a fronte di rischi specifici e future passività, debiti verso fornitori, debiti tributari e previdenziali, alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 5.022.706 con un decremento di Euro 1.882.192 rispetto al 2015.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 2.200.039, con un decremento netto di Euro 840.304 conseguente alla perdita dell'esercizio.

Investimenti

L'attività di investimento è stata indirizzata al completamento di opere interne, quali i lavori sulla rete idrica, al mantenimento della efficienza dei mezzi e al potenziamento delle attrezzature operative sul territorio. Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2016 ammontano complessivamente a Euro 92.655, di cui Euro 17.509 per acquisto di attrezzatura varia ed Euro 75.146 per la realizzazione di condutture sulla rete idrica cittadina. Complessivamente gli investimenti effettuati hanno raggiunto un valore storico di immobilizzi lordi pari ad Euro 21.568.718, con un fondo ammortamento che al 31/12/2016 ammonta a Euro 16.976.447.

Situazione del personale

I dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2016 erano 245, di cui n. 222 operai, n. 22 impiegati e quadri e n. 1 dirigente, con una consistenza media nel periodo di riferimento di 241,6 unità.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la distribuzione del personale nelle diverse aree di attività e le variazioni intervenute nell'anno 2016:

Settori aziendali	Situazione 31/12/2016	Situazione 31/12/2015	Variazioni nette
Igiene Urbana	139	137	2
Discarica	1	1	0
Servizio idrico	25	26	-1
Trasporto urbano	30	28	2
Trasporto scolastico	15	19	-4
Canile	1	1	0
Illuminazione pubblica	4	4	0
Servizi cimiteriali	9	7	2
Servizi ausiliari	11	10	1
Uffici Tecnici	3	3	0
Uffici Amministrativi	6	6	0
Dirigenti	1	1	0
Totale	245	243	2

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati dimessi per collocamento in pensione n. 3 operai, mentre è stato registrato il decesso, per cause naturali, di un operaio del settore igiene ambientale.

Inoltre, sul finire dell'esercizio, si è proceduto all'assunzione di n. 6 operai, utilizzati nel passato a tempo determinato per più periodi, in seguito a conciliazione giudiziaria effettuata per il riconoscimento del diritto alla stabilizzazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si segnala che non sono state attuate attività di ricerca e di sviluppo, data la natura dei servizi svolti e le dimensioni dell'azienda.

Rapporti con i controllanti

La compagine societaria della Lamezia Multiservizi S.p.A. è costituita unicamente da Enti Pubblici Locali (comuni) e precisamente da n. 28 soci, di cui n. 27 Comuni appartenenti al Comprensorio Lametino (Provincia di Catanzaro) oltre al Comune di Amantea (Provincia di Cosenza).

I rapporti economici e patrimoniali con i controllanti sono riportati e dettagliati nella Nota Integrativa, cui si fa espresso rinvio.

Rapporti con il Comune di Lamezia Terme

Il Comune di Lamezia Terme detiene l'89,61% del capitale sociale della Lamezia Multiservizi SpA.

I rapporti contrattuali più significativi in essere con il soggetto controllante riguardano:

- contratto per la gestione del servizio di igiene urbana, raccolta e spazzamento, raccolta differenziata;
- contratto di servizio per il trasporto scolastico e per persone disagiate;
- contratto di servizio per il trasporto pubblico urbano;
- contratto di servizio per la gestione del canile municipale;
- contratto di servizio per la gestione del servizio idrico;
- contratto di servizio per la manutenzione dell'illuminazione pubblica;
- contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali;
- contratto di servizio per la gestione della TARI.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, n. 4 del Codice Civile, si segnala che la società detiene una partecipazione nella CO.ME.TRA. (Consorzio Meridionale Trasporti) Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Catanzaro in Via Milano. Il capitale sociale della società è pari ad Euro 15.000, mentre la partecipazione sottoscritta dalla Lamezia Multiservizi è di Euro 1.071 (pari al 7,14% del capitale).

Evoluzione prevedibile della gestione

Assetto societario - In data 8 settembre 2016 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 210, il decreto legislativo n. 175/2016 recante "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*" entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Il Testo Unico prevedeva le seguenti scadenze a carico delle Società partecipate:

- a) Entro il 31/12/2016 Deliberazione di assemblea straordinaria di adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni del T.U.S.P;
- b) Entro il 23/03/2017: Adeguamento alle disposizioni dell'art. 11 c.8, T.U.S.P. concernenti: il divieto dei dipendenti della P.A. controllante o vigilante di essere amministratori; la omnicomprensività della retribuzione dei dipendenti di società controllanti che siano anche amministratori di società controllate;
- c) Entro il 23/03/2017: Ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze e Trasmissione dell'elenco del personale eccedente alla Regione;
- d) Entro la data di approvazione del bilancio di esercizio: Relazione da parte dell'organo amministrativo sul governo societario, nella quale siano indicati gli strumenti di governo eventualmente adottati ai sensi dell'art. 6, c.3, T.U.S.P., da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio;
- e) Entro il 23/09/2017: Cancellazione d'ufficio dal registro imprese delle società a controllo pubblico che per oltre 3 anni consecutivi non hanno depositato il bilancio d'esercizio, ovvero non hanno effettuato atti di gestione; entro 60 gg. dall'avvio del procedimento gli amministratori o liquidatori della società hanno la possibilità di presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività corredata da apposita e motivata delibera dell'Ente locale;
- f) Dal 23/09/2017: Comunicazione da parte della Regione dell'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;
- g) Fino al 30/06/2018: Divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato se non

attingendo agli elenchi regionali di cui sopra.

Nella riunione del 17 febbraio 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo contenente disposizioni integrative e correttive al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

L'intervento correttivo dà seguito e applicazione alla recente sentenza (n. 251 del 2016) con cui la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'articolo 18 della legge n. 124 del 2015, nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa.

Alcune delle scadenze previste nel D.Lgs. 175/2016 vengono così ridefinite:

- il termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è portato al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto;
- parimenti è prorogato al 30 giugno 2017 il termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
- viene fissato al 31 luglio 2017 il termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di *governance* societaria;
- il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato decorre dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale con il quale verranno stabilite le modalità di individuazione del personale eccedente.

La Multiservizi ha avviato la fase di adeguamento dello Statuto sociale e di ricognizione di eventuali eccedenze.

Servizio idrico - Con legge regionale n. 18/2017 è stato istituito l'ente pubblico Autorità idrica della Calabria (AIC), quale ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato, comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale. L'AIC svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, nel

rispetto delle determinazioni dell'AEEGSI.

Ai sensi della suddetta legge regionale, l'AIC individua il soggetto gestore del servizio idrico integrato (SII) dell'intera regione, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, individuando le gestioni esistenti da salvaguardare in conformità alle disposizioni dell'articolo 172 del d.lgs. 152/2006.

Tale norma prevede, il gestore del servizio idrico integrato individuato subentra agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale mentre, qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex legge, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.

Sulla base della normativa richiamata, la Multiservizi dovrebbe poter mantenere la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Lamezia, in virtù della delegazione interorganica sottoscritta in data 21/06/2015 per una durata di 15 anni. In ogni caso, alla luce delle nuove tariffe approvate dalla Regione Calabria e di cui si è dato ampio cenno in precedenza, la gestione sarebbe ampiamente remunerativa e consentirebbe anche di intervenire con importanti investimenti che migliorerebbero il servizio a favore dell'utenza.

Gestione rifiuti - A seguito dell'approvazione della legge Regionale 11 agosto 2014, n. 14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria", che prevede la gestione dei rifiuti urbani a livello di ambiti territoriali ottimali (ATO), coincidenti con i confini amministrativi delle province e l'organizzazione del servizio di raccolta in 14 Aree di Raccolta Ottimale (ARO), i Comuni ricadenti nell'ATO della Provincia di Catanzaro in data 16/02/2016 hanno stipulato la convenzione ex Art.30 D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'ATO di Catanzaro è stato suddiviso in tre Aree di Raccolta Ottimale tra cui l'ARO Lamezia Terme che comprende tutti i Comuni soci della Lamezia Multiservizi. La Convenzione prevede che le decisioni in merito all'organizzazione e allo

svolgimento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani riguardanti la singola ARO sono adottate dall'ATO riunita in seduta ristretta alla quale partecipano esclusivamente i sindaci dei Comuni ricadenti nell'ARO stessa. Ciascuna ARO nell'ambito della propria autonomia sceglie pertanto la modalità di gestione del servizio tra le quali è prevista la gestione diretta, mediante affidamento in *house* nei limiti fissati dalle disposizioni in materia di contratti pubblici e dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche. La Multiservizi può pertanto candidarsi per la gestione unitaria del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nella ARO Lamezia Terme comprendente i 27 Comuni soci. Ad ogni modo, relativamente alla gestione nel Comune di Lamezia Terme, nell'arco dell'esercizio 2017 si prevede la totale copertura del territorio con il servizio di raccolta "porta a porta", che sicuramente permetterà il raggiungimento delle percentuali stabilite come obiettivo dalla Regione Calabria.

La Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c.2 e art.14, c2 D.Lgs. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Le predette disposizioni devono essere applicate in via obbligatoria, dalle società a controllo pubblico, con termine ordinario fissato all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016, con la conseguenza che l'organo amministrativo deve dar conto dell'implementazione delle predette disposizioni anche per l'esercizio 2016. Coerentemente con quanto previsto dall'art.14 del citato D.Lgs. 175/2016 un concreto programma di valutazione del rischio consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare il rischio di crisi aziendale e consentire agli amministratori della società di affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento". Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo

pubblico a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016 (termine ordinatorio e non perentorio). In sede di prima applicazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi del D.Lgs. 175/2016 possiamo fare riferimento alle linee guida elaborate da Utilitalia volte ad individuare la "soglia di allarme", intesa quale situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento. Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art. 2425 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore all'X%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, superiore all'X%.

Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con la specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme gli amministratori convocano senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2. In assemblea i soci, esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 (Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri

provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale) gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Entro i 2 mesi successivi il Consiglio di Amministrazione predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione della assemblea dei soci. Dall'esame dei dati riportati nei bilanci degli ultimi tre esercizi i valori degli indicatori sono i seguenti:

1) gestione operativa della società negli ultimi tre esercizi:

	Esercizio		
	2014	2015	2016
Gestione Operativa	74.462	-4.814.598	-873.422

2) le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi:

	Esercizio		
	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	95.931	-736.275	-840.304

4) Indice di struttura finanziaria:

	Esercizio			Indici		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Patrim.Netto + Debiti m.l.t.	10.636.569	9.945.241	7.222.745	2,53	2,00	1,56
Attivo Immobilizzato	4.207.155	4.962.462	4.635.431			

5) Peso oneri finanziari:

	Esercizio			Indici		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Oneri finanziari	203.050	395.031	530.638	0,01	0,02	0,03
Fatturato	20.547.235	20.413.337	19.617.709			

Per quanto riguarda il punto 3) del D.Lgs 175/2016, relativo alla continuità aziendale, si rinvia a quanto contenuto nella relazione del Collegio Sindacale in ordine al Bilancio 2016.

Come prima valutazione, prospettandosi condizioni di *rating* progressivamente decrescente nonché sintomi di potenziali condizioni patologiche, possiamo ritenere necessario avviare concrete azioni correttive per prevenire il rischio di crisi aziendale. Fermo restando la necessità, imposta a norma

di legge, di implementare un modello di allerta al fine di intercettare potenziali condizioni di crisi aziendale, riteniamo che possano essere perseguite alcune azioni in grado di ridurre l'incertezza e la conseguente portata di rischio di crisi, sulle quali è già impegnato il management aziendale :

- ipotesi di cessione di asset non strategici quali la gestione TARI, il servizio di pubblica illuminazione, la gestione del canile, la gestione dei servizi cimiteriali;
- la creazione di flussi di cassa positivi mediante operazioni di leasing, factoring, finanziamenti, ecc.;
- la ristrutturazione dell'indebitamento o di dilazionare nel tempo del rimborso dei debiti scaduti, debito Sorical, debito Corap (già Asicat);
- la possibilità di acquisire il servizio di gestione dei rifiuti a livello di ARO compresa la gestione impiantistica;
- la possibilità di procedere ad un aumento di capitale sociale;
- la conseguente elaborazione di un piano di ristrutturazione organizzativa aziendale.

Resta comunque inteso che la sopravvivenza o il fallimento di un'impresa non possono essere sempre e comunque facilmente prevedibili.

La valutazione circa la continuità aziendale e la strutturazione di modelli volti ad individuare eventuali rischi di crisi e/o insolvenza sono attività tutt'altro che agevoli e per lo più non esaustive o risolutive del problema che talvolta può essere collegato a cause, eventi e circostanze non prevedibili.

Altre informazioni

Sedi secondarie - In ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2428, comma 2, n. 3 del codice civile, si attesta che la società non ha sedi secondarie.

Certificazione ISO 9001 e ISO 14001 - La società ha mantenuto la certificazione del Sistema di gestione Aziendale ISO 9001:2000 rilasciato dalla società di certificazione RINA S.p.A. nel marzo 2006. Inoltre, in data 20 dicembre 2007, ha ottenuto la certificazione ISO 14001:2004 del sistema di gestione ambientale adottato nella gestione della discarica consortile.

Tale certificazione nel corso del 2013 è stata estesa con esito positivo a tutte le attività aziendali ed è stata mantenuta nel 2016. Le suddette certificazioni rappresentano un riconosciuto strumento di controllo e gestione delle problematiche aziendali e di quelle ambientali, attraverso l'individuazione delle criticità del sistema e la corretta pianificazione delle risorse interne. La certificazione, anche per il suo carattere volontario e responsabile, garantisce l'impegno dell'azienda a promuovere il miglioramento continuo nel tempo della sua organizzazione, a vantaggio della qualità dei servizi resi e della tutela dell'ambiente. Ciò riporta ad un inevitabile ritorno in termini di immagine e credibilità che accrescono, di conseguenza, la competitività e l'affidabilità dell'azienda.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, co. 2, al punto 6bis), del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6bis) del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la nostra società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante alla sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale. Gli strumenti finanziari utilizzati fino ad ora dall'azienda sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dalle attività e passività finanziarie e dai finanziamenti bancari, finalizzati a garantire la necessaria liquidità alla gestione. Nel corso dell'esercizio, così come in quelli precedenti, non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito - Il rischio di credito commerciale è il rischio che la Società sopporti perdite finanziarie per insolvenza dei propri clienti e utenti che non adempiono in tutto od in parte alle proprie obbligazioni. I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci ed alle fatturazioni verso gli utenti, ai quali la Società eroga continuativamente servizi pubblici affidati tramite convenzione o contratto. Per quanto riguarda i crediti verso Soci e Clienti si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto i crediti sono vantati principalmente verso clienti Pubblici. Come detto, i principali debitori della Lamezia Multiservizi SpA sono il Comune di Lamezia Terme e gli altri Comuni Soci.

L'area particolarmente rischiosa potrebbe essere rappresentata dall'esposizione della società verso l'utenza del servizio idrico. Al fine di mitigare tale rischio sono state messe in atto, già negli

esercizi precedenti, azioni di costante monitoraggio e recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Inoltre tali crediti sono coperti da un corposo fondo svalutazione crediti, ulteriormente incrementato nell'esercizio 2016.

Rischio di liquidità - Il rischio di liquidità è connesso alla capacità da parte della Società di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze previste. Storicamente la Società ha sempre fatto fronte con una certa regolarità alle proprie obbligazioni, pur se fra molte difficoltà in particolare negli ultimi anni. La politica di gestione del rischio di liquidità della Lamezia Multiservizi è basata sulla disponibilità di una linea di credito bancaria ammontante ad Euro 500.000, intrattenuta con la locale filiale del Banco di Napoli, per il cui ottenimento non sono state rilasciate garanzie. Tale affidamento, come già evidenziato nelle relazioni dei precedenti esercizi, non è più sufficiente al fabbisogno medio necessario per fronteggiare la gestione corrente.

Inoltre, come in precedenza evidenziato, il rischio di liquidità esiste ed ha accompagnato la gestione della società per tutto il 2016, oltre che nei primi mesi del nuovo esercizio.

Tale rischio potrebbe ulteriormente aggravarsi se i Comuni soci, fruitori dei servizi, dovessero ulteriormente dilazionare i pagamenti. Il rischio è mitigato dal fatto che i servizi forniti dalla Società sono strategici ed essenziali alla pubblica collettività.

In merito gli amministratori hanno ritenuto necessario, anche alla luce dell'intervenuto D.Lgs 175/2016, convocare una Assemblea degli Azionisti nel mese di dicembre 2016, proprio per richiamare i soci committenti al rispetto dei propri impegni e per evidenziare anche la complessa situazione finanziaria dell'azienda. In tale assemblea i soci hanno preso atto della situazione economica e finanziaria della società, esprimendo la volontà di provvedere, ognuno per la propria competenza, a sostenere la società e ad impegnarsi al regolare pagamento del fatturato arretrato e corrente. Gli amministratori vigileranno costantemente il mantenimento da parte degli enti all'impegno assunto, assumendo, se necessario, ogni iniziativa a salvaguardia degli equilibri finanziari aziendali. Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono

prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale - Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente - Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Personale - Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale nel campo della formazione.

Adempimenti in natura di salute e sicurezza dei lavoratori

La società ha ottemperato alle prescrizioni del D.Lgs. 626/94, modificato dal D.Lgs. 81/2008, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, designando un responsabile del servizio di prevenzione e protezione e provvedendo alla nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e all'aggiornamento del documento aziendale per la valutazione dei rischi.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come già formulato nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione propone di ripianare la perdita dell'esercizio 2016 mediante corrispondente utilizzo delle riserve esposte in bilancio e rinvio a nuovo del residuo stante la sua esiguità, così come di seguito evidenziato:

Perdita dell'esercizio 2016	Euro	-840.304
Utilizzo Riserva sopraprezzo azioni	Euro	224.048
Utilizzo Riserva di rivalutazione	Euro	157.303
Utilizzo Riserva legale	Euro	145.548
Residuo perdita esercizio 2016 da rinviare a nuovo	Euro	-313.405

Al netto delle coperture operate, il residuo della perdita portata a nuovo non rientra nella fattispecie prevista dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Conclusioni

Concludiamo la presente relazione assicurandoVi che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di chiusura dell'esercizio ed il risultato economico conseguito.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, sia nel suo complesso sia in ogni singola appostazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della sua parte denominata nota integrativa, oltre a questa relazione sulla gestione della Società e la proposta di ripiano della perdita d'esercizio.

La presente relazione, assieme al bilancio e alla nota integrativa, rimarrà depositata presso la sede sociale ed una copia viene consegnata al Collegio Sindacale per le incombenze di cui all'articolo n. 2429 del Codice Civile.

Lamezia Terme, 29 maggio 2017

Dott. Giuseppe Costanzo (Presidente)

Dott. Pietro Putame (Consigliere)

Avv. Luca Scaramuzzino (Consigliere)

Il Consiglio di Amministrazione

